

Resoconto a Delibera consiliare n. 38 del 19 luglio 2016 avente ad oggetto: **Ratifica della deliberazione di G.C. n. 106/2016 - variazioni d'urgenza ex art. 42, comma 4 e art. 175, commi 4 e 5 d. l.gs n.267/2000.**

PRESIDENTE:

Adesso abbiamo... l'altro punto è la: "Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 106/2016 - Variazioni d'urgenza ex articolo 42, comma 4 e articolo 175, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 267/2000".

Se l'assessore Pansini vuole illustrare brevemente di che si tratta, poi procediamo alla votazione.

ASSESSORE PANSINI:

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori Consiglieri, Assessori; la manovra d'urgenza approvata dalla Giunta con delibera n. 106 del 27 maggio 2016 si è resa necessaria per garantire la copertura dell'intervento di ampliamento della capienza dello stadio comunale Manzi-Chiapulin di cui alla delibera di Giunta n. 104 sempre dello stesso giorno, del 27 maggio, al fine di rendere disponibile lo stadio per il prossimo campionato di calcio.

Gli interventi coperti con la variazione hanno riguardato principalmente la possibilità di noleggiare le strutture relative agli spalti, con aumento della capienza, ai bagni chimici, nonché effettuare dei lavori complementari sia all'interno che all'esterno dello stadio.

Per poter coprire tali maggiori spese sono state assestate alcune voci di spesa legate ai premi INAIL dei dipendenti pubblici stanziati prudenzialmente in misura superiore a quanto si è successivamente rilevato in sede di competenza. Inoltre nella stessa variazione sono state registrate maggiori entrate non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio di previsione 2016. In particolare, poco più di 30 mila euro sono derivati da un contributo statale, richiesto dal Comune di Barletta e ottenuto dal Ministero competente, inerente agli interessi passivi sui mutui in essere. Inoltre, da un'analisi dell'andamento delle entrate in conto capitale afferenti il versamento di oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, si sono registrate maggiori riscossioni rispetto a quanto previsto inizialmente sul bilancio. Tali maggiori entrate sono state destinate per coprire spese in conto capitale nello stesso stadio Manzi- Chiapulin e la parte residua è stata invece utilizzata per la costruzione di un fondo da destinare alla copertura di spese derivanti dalle richieste di restituzione di oneri di urbanizzazione e volumetrie per rinuncia da parte dei richiedenti che avevano già proceduto ai relativi versamenti. Infine sono stati integrati gli stanziamenti per garantire la copertura del servizio dei parcheggi sulle litoranee.

In definitiva, la manovra complessiva è così sintetizzabile: abbiamo maggiori entrate per circa 33.799,25, maggiori spese correnti per 137.852,72 e di pari passo abbiamo minori spese correnti per 104.053,47. Sulle entrate e sulle spese in conto capitale si registrano maggiori entrate per 121.664, 42 e maggiori spese in conto capitale per 121.664.

La variazione di bilancio è stata realizzata comunque garantendo il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica introdotti dalla Legge di stabilità 2016.

Con questo ho terminato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

E' una ratifica questa, ha anche una scadenza, vero, Assessore o Segretario?

SEGRETARIO GENERALE:

Sì.

PRESIDENTE:

Quindi è qualcosa che dobbiamo decidere...

ASSESSORE PANSINI:

La scadenza è 60 giorni dalla delibera di Giunta.

SEGRETARIO GENERALE:

Che è del 27 maggio

PRESIDENTE:

Quindi siamo proprio al limite.
Bene, se non ci sono interventi, possiamo...
Consigliera Campese, prego.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Presidente, diciamo un dato politico. Il dato politico è che noi abbiamo approvato il bilancio di previsione il 30 di aprile, se non erro, e adesso ci ritroviamo a dover ratificare variazioni di bilancio per opere che anziché essere ricomprese nel piano triennale delle opere pubbliche, vengono decise dalla Giunta e dopodiché il Consiglio comunale è chiamato a ratificare scelte fatte dalla Giunta. Il Consiglio comunale in questo modo viene espropriato della possibilità di decidere, in sede di bilancio, in sede di approvazione di piano triennale delle opere pubbliche eccetera, di poter decidere quali sono le priorità che si dà, quali sono le somme stanziare a bilancio e di procedere secondo una logica che è una logica programmatica. Qua mi sembra che si approvi il bilancio come si approvi il piano triennale, poi, dopo, si comincia da subito... perché questa variazione è datata?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA CAMPESE:

Maggio, quindi da subito, da subito si comincia a fare variazioni di bilancio, spostamenti, stanziamenti di somme per opere che non sono state decise dal Consiglio comunale. E quindi io voglio capire: il ruolo di noi Consiglieri qual è, quello delle ratifiche? La Giunta va avanti per conto proprio dandosi delle priorità che ritiene sul momento di doversi dare e poi il Consiglio comunale viene chiamato a ratificare le scelte fatte dalla Giunta? Guardate che qua si sta sovvertendo l'ordine delle cose. Il Consiglio comunale dà gli indirizzi e la Giunta è mero organo di gestione, di esecuzione. Qua mi sembra che siamo arrivati al punto che la Giunta fa quello che gli pare in base a priorità che non si capisce bene da chi vengono dettate e poi si viene in Consiglio comunale a fare le ratifiche. Siccome ce ne saranno altre di variazioni di bilancio, di ratifiche, che arriveranno al prossimo Consiglio comunale, io voglio capire qual è il *modus operandi* di questa Giunta. Noi Consiglieri siamo organo di programmazione o siamo semplice organo di ratifica? Questo è un dato politico molto importante.

Nel merito di questa variazione io voglio capire perché oggi abbiamo anche assistito allo spettacolo che c'è stato dato dagli appassionati di calcio della squadra barlettana. Ma si ritiene che lo sport, a Barletta, sia solo la squadra del Barletta Calcio, con tutto il rispetto per chi tifa per il Barletta Calcio, per chi ha questa passione? Ma noi riteniamo che lo sport, a Barletta, debba girare solo ed esclusivamente intorno al Barletta Calcio? Ma vi rendete conto che oggi stavano giù ad aspettare che il Sindaco li ricevesse! Poi non so se li ha ricevuti il Sindaco. Ci sono gli operatori del mondo sportivo dilettantistico, quelli che si sacrificano, che fanno le collette, che mettono insieme i soldi, che cercano gli sponsor per poter fare sport ai ragazzini togliendoli dalla strada. La funzione sociale dello sport qual è, quella di garantire al Barletta Calcio prima lo stadio comunale grande, con tanto di finanziamento pubblico, poi, adesso che non c'è lo stadio disponibile, si pensa bene di prendere il Manzi-Chiapulin, nato come campo di periferia, non come campo per lo sport agonistico?

Quel campo è nato perché bisognava dare ai ragazzini, alle società che fanno sport dilettantistico, spazi che mancavano e siccome quella cosa me la sono sudata io quando ero assessore ai lavori pubblici perché rimaneva sulla carta... Per anni è rimasto sulla carta il Manzi-Chiapulin, veniva definito "campo sportivo Parco degli ulivi", per anni. Alla fine ho detto: o si fa o si toglie dal piano triennale. Si è fatto, ma non per dare risposte allo sport agonistico, con tutto il rispetto. Il calcio agonistico penso che abbia gli strumenti e le risorse per dotarsi anche diversamente. Se dobbiamo tenere conto di quella che è la funzione sociale dello sport, e quindi dare risposte ai ragazzini, ai giovani, togliendoli dalla strada e dandogli una palestra di vita formativa, non si può negare quella struttura, perché mi dicevano oggi che quella struttura dovrebbe essere ad uso esclusivo del Barletta Calcio. Questa è una cosa inammissibile.

Al Lello Simeone dovevate fare il manto erboso e vi siete giocati tre anni di amministrazione, il manto erboso non esiste più niente. Avete fatto in modo che quei soldi arrivassero negli avanzi di amministrazione, se non addirittura utilizzati per tamponare altre falle, e oggi, i ragazzini, se vanno sul Lello Simeone, si spezzano le gambe, non so quanti procedimenti l'Amministrazione ha per danni, e i

SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2016

ragazzini, quando si sono rotti un ginocchio a dieci anni, si sono rovinati per la vita. Questo è quello che avviene a Barletta in assenza di strutture sportive. Quella che avevamo l'abbiamo data in concessione ai

privati.

Una politica sull'impiantistica sportiva, sullo sport, questa Amministrazione l'ha fatta, ha ragionato su queste cose o è capace soltanto di prendere paura perché vengono i tifosi, cosa che è già avvenuta in questo Consiglio comunale, e vengono a spingere perché si agisca in un certo modo? Ma un'Amministrazione, un Consiglio comunale può stare sotto ricatto in questa maniera, può agire soltanto perché teme i facinorosi? Allora dobbiamo dire a chi fa lo sport dilettantistico: "prendete le centinaia, le migliaia di ragazzini che avete, portateli sotto il Comune" e vediamo qual è la spinta maggiore: i tifosi o le famiglie, i ragazzini, la città?

Su questo vogliamo aprire un ragionamento o le risorse pubbliche sono finalizzate soltanto a fare propaganda e progresso per chi ritiene che quelli siano bacini di voti? Io devo fare un servizio alla città, il mio ruolo di consigliere è quello di dare il meglio alla città e di dare risposte ai bisogni veri della città. E' questo il compito che dovrebbe avere questa Amministrazione, Sindaco, per cui questa variazione di bilancio noi gliela rispediamo al mittente perché, primo, non è stata decisa da nessuno, non è stata decisa in questa assise, non è stata fatta una discussione preventiva su questa variazione di bilancio. Non si fanno le variazioni di bilancio per portarle poi alle ratifiche. Io mi rifiuto di essere una che ratifica. Il mio ruolo, quello che mi è stato dato dagli elettori, è quello di venire qua a fare programmazione e a venire a dare risposte per la città, cosa che in questo momento, in questa assise, non vedo.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Campese.

Non ci sono altri interventi... Damiani? Prego. Prenotatevi.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Sindaco, Giunta e colleghi Consiglieri, mi sembra di assistere come al solito al film già rivisto, già consumato, di altri e di precedenti Consigli comunali, quando parliamo di tematiche inerenti al bilancio e soprattutto alla cosiddetta... perché il termine "bilancio" è molto riduttivo, la materia si chiama "programmazione economico-finanziaria", che è una parola un po' diversa rispetto alla semplificazione che ne facciamo quando usiamo la parola "bilancio" per cui uno dice: dobbiamo fare due più due, fa quattro e facciamo un bilancio. No, la materia è proprio "programmazione economico-finanziaria", che significa già un qualcosa di diverso, significa la programmazione delle risorse finanziarie che sono il ricavato delle entrate e delle tasse e la spesa sui servizi che una città deve offrire ai cittadini. E quindi ritorniamo alle solite discussioni, non ultima quella del bilancio consuntivo quando anche in quell'occasione io personalmente ho denunciato una condotta politica sbagliata, che oggi porta il Consiglio comunale a stare qui in Aula e a ratificare soltanto scelte che semmai altri o un organo esecutivo qual è la Giunta... che in questo momento non vive un momento di gloria, ma vive un momento di forte distacco politico anche dalla sua stessa maggioranza, prova ne è lo scollamento politico che c'è tra la maggioranza, che indica anche assessori, e gli assessori che vengono nominati, che si ritrovano dal giorno alla sera, senza sapere niente, dimissionari. Quindi c'è uno scollamento politico. Ecco perché dico che è sbagliata, è proprio sbagliata la forma nella quale si è proceduto. Ma se ancora una volta si è sbagliato in principio, si è approvato prima il bilancio di previsione quando invece noi dovevamo approvare prima il bilancio consuntivo che aveva già una scadenza, infatti lo abbiamo approvato sotto diffida del Prefetto, è perché con il bilancio consuntivo approvato prima avevamo la disponibilità degli avanzi di amministrazione, con il bilancio di previsione approvato dopo avevamo la possibilità della programmazione, che il Consiglio comunale avrebbe fatto, degli stessi avanzi di amministrazione, quindi l'indicazione politica, il confronto politico anche tra tutti i Gruppi, maggioranza e opposizione, su quelle che erano le scelte del futuro della città. Invece tutto ciò non è stato fatto. Successivamente al consuntivo giustamente la Giunta ha fatto tutta una serie di variazioni. Questa è quella che è imminente, che scade domani, dopodomani, e quindi la deve ratificare il Consiglio, ma al prossimo Consiglio comunale ce ne sono altre tre o quattro di variazioni, cara Maria, e quindi tu dovrei fare lo stesso discorso che hai fatto oggi. Ecco perché il film è sempre lo stesso, sono sempre gli stessi discorsi. Dopodiché oggi la minestra è questa, ecco perché io dico che il Consiglio comunale è esautorato. Purtroppo è brutto dirlo ed è sbagliato perché il Consiglio comunale rappresenta oggi più, secondo me, di una Giunta proprio la cittadinanza nella sua interezza, anche politica, di maggioranza, di

opposizione, di chi ha vinto le elezioni e di chi le a perse, quindi dobbiamo ritrovare, su queste scelte di programmazione economico-finanziaria, la centralità negli indirizzi che deve dare il Consiglio comunale, di controllo anche dell'attività che fa l'Amministrazione.

Dopodiché oggi una scelta è stata fatta. Anch'io e anche noi l'abbiamo scritto a chiare lettere, cara consigliera Campese, che tutti gli investimenti oggi dovevano andare solo e soltanto in una direzione che era quella dello stadio Puttilli, perché se a Barletta c'è uno stadio, lo stadio si chiama Puttilli, non ce ne sono altri. Il Manzi è un campo sportivo, anche quella è una definizione diversa. Uno stadio dove si gioca un calcio professionistico è il Puttilli e noi dovevamo già dirottare da tempo tutte le risorse perché quello stadio doveva già da oggi, o già da molti mesi, o forse qualche anno, essere agibile perché la Società di calcio doveva giocare in quella struttura. Invece, purtroppo, ritardi, sotto ritardi e tante altre cose che non aggiungo, purtroppo altre situazioni hanno portato oggi a dirottare e a cambiare la destinazione di quello che era il campo sportivo di tutte le società minori affinché il Barletta non emigri in città vicine perché è veramente scandaloso che una città capoluogo di provincia non abbia delle strutture adeguate a quelle che sono oggi le utenze che noi abbiamo.

Ecco perché siamo sempre a provvedimenti tampone, anche in questo caso è un provvedimento tampone: stiamo spendendo delle risorse, delle risorse finanziarie per centinaia e centinaia di migliaia di euro, per una struttura che comunque dovrà essere utilizzata e poi, purtroppo, nel momento in cui avremo la disponibilità del Puttilli, il Barletta tornerà nel Puttilli. Questo lo dovevamo evitare in modo tale che avremmo avuto un risparmio delle risorse economiche perché non c'era bisogno di spendere soldi per adeguare il Manzi-Chiapulin, che sarebbe rimasto il campo sportivo di riferimento di tutte le società minori. Questa è la situazione. Per non parlare del Lello Simeoni e di tante altre scelte che purtroppo non sono state fatte e che questo Consiglio è stato esautorato nel fare.

O apriamo gli occhi su tutte queste cose, o altrimenti, come dicevo, tanto al prossimo Consiglio ce ne saranno tante altre di variazioni perché è così, perché ormai, per come si è innescato il meccanismo, tutto l'anno finanziario andrà in questo modo: la Giunta farà le variazioni e il Consiglio comunale avrà i 60 giorni per ratificarle, quindi ci dobbiamo accontentare di questo. Dopodiché ognuno decide liberamente come sempre, politicamente autonomamente, c'è chi vota a favore, chi vota contro e chi se ne va, ma la situazione è inutile che la rimpiangiamo. Quando l'abbiamo detto *ab origine* e quando abbiamo detto "portate prima il bilancio consuntivo", là bisognava fare la battaglia politica per poter imporre come Consiglio comunale quelle che erano le scelte politiche che dovevamo fare di decisioni che andavano assunte nella città, in quel momento ci dovevamo muovere. Io il grido d'allarme l'ho sempre lasciato su queste tematiche, non mi sono mai stato zitto, però non sono stato ascoltato, e quindi oggi bisogna tenersi queste variazioni, bisogna tenersi questo *modus operandi* che a nessuno piace perché dovremo soltanto stare a fare i consiglieri che alzano la mano.

Anche oggi, purtroppo, è inutile sottolinearlo ancora una volta, si parla di variazioni, si parla di bilancio e se uno deve chiedere una cosa tecnica il dirigente che sostituisce il dirigente alle finanze, non c'è per poter... Ah, adesso è arrivata la Segreteria che svolge... Prima no, adesso sì, non lo so...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DAMIANI:

Perché prima non si poteva fare l'emendamento, poi, adesso...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DAMIANI:

Quindi, dicevo, è inutile di nuovo rimpallarsi, la situazione è questa, si andrà avanti in questo modo, che io rigetto ancora una volta perché non è un modo che può permettere a tutti quanti di esprimere... perché la variazione è quella, oggi bisogna soltanto finanziariamente ratificare; le variazioni, poi, diventano quasi atti dovuti, quindi bisogna purtroppo assumerle. Si è deciso, ma questa scelta ricade sulla maggioranza che ha voluto e che vuole oggi che l'andamento sia questo e quindi tutto l'anno finanziario, tutto l'anno economico-finanziario noi andremo dietro, purtroppo, come consiglieri, alle variazioni di bilancio e quelle saranno le risposte che, ahimè, dovremo dare ai cittadini, perché di nostre, di proposte, non ne potremo assolutamente fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere.

Non ci sono altri interventi... Allora, mi dite... chi si prenota? C'è il consigliere Losappio e il consigliere

Alfarano... se vi prenotate...

CONSIGLIERE ALFARANO:

Io devo fare una semplice domanda. Grazie, consigliere Losappio, per avermelo concesso. Cortesemente, se l'Assessore al ramo può un attimo relazionarci sullo stato dei lavori del Puttilli, i tempi e la previsione della conclusione dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE:

Sentiamo gli altri interventi. Prego.

CONSIGLIERE DICORATO:

Presidente, visto che a breve interverrà l'Assessore allo sport, approfitto anch'io per porre una domanda. Siccome nella relazione del dottor Pansini abbiamo ascoltato soltanto la parola "noleggiare", volevo capire se era stata prevista la possibilità, ove mai il noleggio dovesse diventare nel tempo antieconomico, la possibilità, poi, di acquisire in maniera postuma la struttura. Che cosa voglio dire? Oggi si provvede al noleggio della struttura per un anno, ma siccome i tempi a volte possono diventare biblici, ove mai i costi del noleggio dovessero essere presentati tutti gli anni, c'è una clausola che permette al Comune di Barletta l'acquisto postumo, quindi che faccia capo anche alle risorse versate precedentemente?

PRESIDENTE:

Consigliere Losappio vuole intervenire? Così, poi, dopo, gli Assessori rispondono.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Consiglieri, Sindaco, Assessori, mi pare di capire che la realizzazione del Puttilli... mi pare di capire, senza aspettare la risposta dell'Assessore, che la realizzazione dello stadio Puttilli comporterà comunque un percorso, anche in termini temporali, piuttosto lungo, mi pare di aver capito, per quanto ne so, per cui 10 stavo pensando questo: intanto noi siamo costretti comunque a dare una risposta agli sportivi barlettani e quindi ad attivare almeno il Chiapulin per dare una risposta agli sportivi perché sennò alla fine non facciamo mai niente di buono, però mi sarei aspettato che contemporaneamente, proprio per non togliere la possibilità alle società minori o ai giovani di giocare in maniera opportuna, che contemporaneamente si fosse fatta una variante al bilancio anche sullo stadio Simeone. Cioè, io contemporaneamente avrei proposto il mantenimento al Simeone, l'organizzazione logistica al Simeone, in modo da consentire che le società minori, i giovani eccetera potessero utilizzare, mentre si utilizzava

il Chiapulin per l'attività sportiva agonistica, potevano utilizzare il Simeone. Questa mi sembrava, secondo me, forse, una soluzione, forse salomonica, ma forse operativa, quindi mi sarei aspettato un'idea di questo genere e quindi andavamo ad approvare... visto che dobbiamo approvare delle variazioni in bilancio, almeno approvavamo qualcosa di positivo anche per i ragazzi e le società minori.

Poi, per quanto riguarda, invece, la spesa da affrontare volevo solo dei chiarimenti perché nell'atto preparato ci sono una serie di tabelle e probabilmente neanche Einstein riesce ad interpretarle. Volevo semplicemente capire, lo chiedo all'Assessore al bilancio in questo caso, all'amico Vittorio, volevo capire questo: alla fine del resoconto di tutte queste tabelle si parla di un saldo spese di 155.463 mentre la spesa che era stata determinata era di 129.320, allora volevo capire questa discrepanza, il suo significato, perché onestamente non sono riuscito a capirlo. Sembra una maggiorazione di spesa rispetto ai 122 mila euro, è così o mi sbaglio?

E poi per quanto riguarda il problema che ho detto prima, rinnovo ancora questa richiesta in maniera tale da consentire di portare le società minori e i giovani al Simeone, quindi fare una piccola variazione di spesa anche in questo senso e utilizzare temporaneamente, per motivi agonistici, il Chiapulin, così accontenteremmo tutti, nell'attesa che il Puttilli concluda i lavori. Mi sembra una proposta non dico intelligente perché sennò mi offenderei, ma mi sembra opportuna.

PRESIDENTE:

Consigliera Campese, se vuole chiedere...

CONSIGLIERA CAMPESE:

Semplicemente il consigliere Losappio evidentemente non conosce qual è la portata del fabbisogno delle associazioni sportive dilettantistiche a Barletta. Qui siamo in presenza di strutture che vengono utilizzate quasi ventiquattr'ore su ventiquattro e non bastano a soddisfare il fabbisogno, perché se facciamo una ricognizione di strutture sportive a Barletta, ne abbiamo poche quanto niente. Il fatto che, nonostante i ragazzini si spezzino le gambe, si continui a giocare al Lello Simeone è la riprova che quando tu non hai gli spazi e ti dicono "o così o niente", piuttosto che niente, vanno a giocare sullo sterrato dove si spezzano di gambe e questo in presenza di una struttura quale il Manzi-Chiapulin che comunque assorbiva anche parte del fabbisogno. Nel momento in cui si toglie il Manzi-Chiapulin noi saremo in presenza di tante associazioni sportive che non potranno far fare più sport ai propri iscritti perché noi siamo in presenza di assenza di strutture per i cosiddetti sport minori, perché noi abbiamo anche chi si va ad allenare, per il lancio del peso, il lancio del giavellotto, sulla spiaggia perché non abbiamo strutture disponibili e poi abbiamo questo fabbisogno insoddisfatto che è un fabbisogno cronico. Se già quattordici anni fa, Amministrazione Salerno, sono venute da me le associazioni sportive a dirmi, e c'era già il Lello Simeone, a dirmi che c'era questo fabbisogno di spazi e quindi poi si è operato per realizzarlo quel campo, oggi se si dice che quel campo è patrimonio esclusivo del Barletta Calcio noi condanniamo centinaia se non migliaia di ragazzini barlettani a non fare più attività sportiva, questo dovete saperlo e l'Amministrazione deve saperlo, perché è troppo comodo soddisfare chi urla. Ci sono tanti che non urlano, ma che il bisogno ce l'hanno e una buona Amministrazione deve essere capace di ascoltare anche chi non urla, deve saper leggere i bisogni.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego... l'Assessore...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Volevo dire alla consigliera Campese che io condivido perfettamente il discorso che ha fatto, la necessità che mancano gli stadi, mancano gli spazi per i giovani. Io ho semplicemente fatto una proposta che mi sembrava non oscena, ma opportuna, di un'esigenza, di un'urgenza immediata. Non è manco giusto che il Barletta Calcio deve andare a giocare a Canosa, non so, a Minervino, a Trinitapoli. Di fronte ad un'esigenza di questo genere, io credo che sia opportuno, sia anche ragionevole trovare soluzioni, come dire, acconce al momento, per questo io dicevo: se contemporaneamente a questa variazione di bilancio si fosse fatto o si è in grado di fare una variazione in bilancio per rendere il Simeone agibile in maniera opportuna, in attesa, ripeto, che i lavori del Puttilli vengono completati, mi sembra una proposta più che opportuna in questa fase di difficoltà, perché la difficoltà che attraversiamo, cara Consigliera, non è soltanto per gli stadi, per la piscina comunale, per gli spazi per i disabili... cioè, ci manca tutto, però almeno nell'emergenza cerchiamo di trovare una soluzione perché alla fine non accontentiamo nessuno, tutto qua.

PRESIDENTE:

Ora l'assessore Dimatteo risponde prima...

CONSIGLIERA CAMPESE:

Presidente, no, soltanto una cosa. Durante la discussione del bilancio e del piano triennale io avevo chiesto, avevamo proposto un emendamento per spostare il finanziamento sul Lello Simeone, che è stato previsto per il 2017, di portarlo all'annualità di quest'anno; c'è stato il parere della dirigenza che ha detto che non era possibile, è stato bocciato da questo Consiglio comunale quell'emendamento, tenendo presente che nel 2015 c'erano i soldi e non sono stati spesi...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

E qua c'è l'errore dell'Amministrazione !

PRESIDENTE:

SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2016

Sentiamo gli altri... allora, deve fare una domanda?

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Scusi, Presidente, io ho fatto una domanda all'Assessore, non ho avuto la risposta.

PRESIDENTE:

Sì, sì, allora, gli Assessori stanno prendendo le domande, stanno prendendo appunti. Allora, consigliere Cannito, prego...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Ancora?! E' già intervenuto.

CONSIGLIERE CANNITO:

Noi questa delibera la voteremo per diversi motivi. Anche il Manzi-Chiapulin, che nelle precedenti Amministrazioni abbiamo contribuito a costruire proprio perché doveva implementare l'offerta della struttura sportiva barlettana, in questo momento svolge una funzione sociale molto importante: quella di incanalare certe situazioni, io dico muscolari e verbali, verso uno sport che riesce a contenere certe pulsioni sociali delle quali siamo stati testimoni poco fa, per cui per me va benissimo questo orientamento. Condivido anche l'esigenza che viene rappresentata dagli altri Consiglieri comunali di trovare soluzioni che offrano possibilità ai ragazzi, soprattutto ai giovani dilettanti, di poter esercitare la funzione sportiva. La mia proposta potrebbe essere questa, non so se può essere accolta con un emendamento: quella di cercare di trovare piccoli finanziamenti per convenzionarsi con stadi sportivi che sono in prossimità di determinate... penso, per esempio, a quello di viale Ippocrate, penso a quello di via Barberini in fondo. Ci sono tre a quattro campi sportivi con i quali noi possiamo convenzionarci, con i quali il Comune può convenzionarsi a costo zero e quindi dare la possibilità, come si faceva una volta... perché prima, quando giocavo a pallone io, c'era soltanto il Lello Simeone e c'era la società sportiva Barletta che non consentiva alle squadre di allenarsi, però in quel momento mi ricordo che noi trovammo una soluzione: andammo a convenzionarci con altri piccoli stadi, per cui i proprietari di questi stadi davano degli spazi alla società sportiva che intendeva allenarsi in cambio di un piccolo finanziamento, che poteva essere, per esempio, 100 mila lire, allora, a settimana, per dare tre ore di spazio a queste società. In questa maniera si può sopperire temporaneamente alla carenza di spazi, di strutture sportive e quindi diamo anche la dimostrazione che il Comune, il Consiglio comunale di Barletta si impegna a trovare soluzioni per questi ragazzini in attesa che le soluzioni definitive, cosa che, immagino, non sarà a breve, vengano adottate. Se questa proposta può essere accolta, io la pongo come emendamento considerato che la convenzione con questi stadi non è costosa. I proprietari, secondo me, sarebbero ben contenti di collaborare con il Comune di Barletta nel dare spazio sportivo a questi ragazzi e quindi credo che temporaneamente potremmo adottare questa soluzione. Se voi volete, io la propongo come emendamento; se poi voi ritenete che non sia accoglibile questa proposta... Questo proprio per evitare che si faccia l'errore di pensare che la società sportiva Barletta sia l'unica società individuata come importanza da parte del Consiglio comunale di Barletta. Se volete, io la propongo, sennò...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Scusate, posso dire una cosa? La proposta di Cannito non è, diciamo, praticabile...

PRESIDENTE:

No, risponde il Segretario, risponde il Segretario...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

La mia proposta non è una soluzione tampone, lo è semplicemente per il Chiapulin, ma in realtà, se noi facciamo un impegno di spesa per lo stadio Lello Simeone, in realtà non è una soluzione tampone, risolviamo già un problema del Simeone per affrontare poi gli altri problemi. Voglio dire, spendiamo tanti soldi a cavolo, si possono spendere un po' di soldi per rendere agibile il Simeone spendendoli in maniera opportuna, cioè che rimangono nel tempo, e non è una soluzione tampone.

PRESIDENTE:

Segretario, sulla proposta del consigliere Cannito, che non può essere un emendamento alla ratifica... prego, Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Vorrei chiarirvi che qui si sta non facendo una variazione di bilancio, ma una ratifica di una variazione apportata con delibera di Giunta, quindi non è possibile fare emendamenti: o si ratifica o non si ratifica, e se non si ratifica bisogna provvedere per i rapporti giuridici sorti sulla base... Voi proteste, invece, fare una proposta di delibera consiliare a firma del *quorum* dei consiglieri che porta questa variazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Lei parla dopo, c'è il consigliere Calabrese prima.

CONSIGLIERE CALABRESE:

Presidente, si sta parlando, appunto, di impiantistica sportiva, beh, sono rammaricato, arrabbiato, perché qui non c'è neanche la voglia di fare le piccole cose. In Commissione abbiamo fatto un sopralluogo al Simeone e si chiedeva un piccolo intervento per rendere agibile uno spogliatoio, per rendere contenti decine e decine di ragazzi, di bambini: neanche quello! Non è possibile! Stiamo parlando di piccoli interventi, io urlo ormai nel deserto, neanche i piccoli interventi! Dottore, immagini se dobbiamo andare ad intervenire sul Puttilli, sul Manzi-Chiapulin, interventi detti in Commissione un anno fa, siamo già in ritardo. Ma stiamo scherzando, stiamo scherzando veramente con la gente e non ve ne rendete conto! Neanche le piccole cose! Chiedo formalmente ora al Sindaco che prenda questo impegno, almeno a dare un sorriso a quei giovani ragazzi che giocano ogni giorno in condizioni pietose al Simeone, almeno a sistemargli lo spogliatoio; stiamo parlando di 10 mila euro di lavori che non si riescono a trovare, ma non è possibile! Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE:

Grazie. A proposito del Simeone ringrazio l'amico collega consigliere Calabrese di aver accennato ad una questione annosa, ma io la ritengo veramente disumana e irrispettosa e irraguardosa nei confronti di chi usufruisce di quell'impianto. La cosa che ci ha scioccati, e c'era presente anche il collega Dicorato, c'era l'assessore Dimatteo, c'era anche il Segretario alla Commissione... cioè, Sindaco, io la invito a farsi un giro nell'impianto Simeone, guardi, lo faccia, lo faccia. Addirittura ci sono pneumatici di mezzi pesanti dietro la porta, pneumatici! Lei immagini se un pneumatico dovesse prendere fuoco che cosa può causare all'incolumità dei ragazzini che usufruiscono dell'impianto del Simeone, oltre che il danno ambientale, per non parlare, e non mi voglio ripetere, delle strutture in ferro arrugginite, per non parlare degli spogliatoi fatiscenti, della mancanza della rete di protezione, che tra l'altro mette anche a dura prova e a rischio l'incolumità dei pedoni e degli automobilisti che percorrono via Chieffi alle spalle, nella zona perimetrale dell'impianto sportivo.

Noi abbiamo chiesto che si facessero degli interventi minimi, di sola manutenzione. Beh, guardi, mi dispiace, purtroppo si cade nel banale e anche nel ripetitivo e quindi diventa depauperante l'esposizione non solo per il sottoscritto, ma anche per l'interlocutore e per gli uditori, ma il dirigente preposto, quella sera, mi dispiace nuovamente chiamare in causa qualcuno assente, ma non era presente, ecco, Sindaco, sì: anche in quell'occasione, seppure ripetutamente avvisata, la dirigente, di essere presente per verificare assieme a noi lo stato di quell'impianto, la dirigente non era presente.

Amici, di chi è la colpa? Della politica, perché al cittadino non interessa, Sindaco, che le cause possano essere addebitate alla maggioranza di Sinistra, di Centro, di Destra, di un movimento, no, questo non interessa; purtroppo la colpa, egregio ex assessore Divincenzo allo sport, è tua, la colpa è del Sindaco, la colpa per qualcuno può anche essere dell'opposizione e bisogna dire ai cittadini che la colpa è spesso di quei baroni che violano la macchina amministrativa. Sì, questa è la realtà e mi piace che noi tutti, qui,

SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2016

silenti, mettiamo un po' una mano sulla coscienza affinché si possano evitare gli eventi più nefandi, più tragici, su cui spesso ci ritroviamo a piangere a fatto compiuto, sì. E qui, purtroppo, in virtù di questo, vi dico che tempo fa una famiglia e anche le associazioni sportive che frequentano l'impianto Simeone ebbero a farmi notare tutti gli infortuni che accadono all'interno di quell'impianto e poi ecco l'indifferenza di qualcuno chiamato a rispondere che offende ancora di più l'intelligenza umana e la dignità umana.

Io non mi ripeterò più. Tra l'altro, anche d'accordo, di concerto con i componenti della Commissione, abbiamo deciso di non ritornare nuovamente sull'argomento proprio anche per mettere un momento così, di fronte al fatto compiuto le coscienze di coloro i quali... - se le hanno le coscienze, a questo punto, o se le hanno ancora - per capire fino a che punto gli amministratori, Sindaco, gli amministratori, perché purtroppo noi siamo all'opposizione, noi possiamo solamente collaborare con lei, fino a che punto possano arrivare a fare orecchie da mercante.

Ora, bene fanno i colleghi, bene fa la Campese, bene chi mi ha preceduto, Calabrese, a far presente questa questione perché è l'impianto dove maggiormente le associazioni sportive si recano per gli allenamenti o

per far giocare i ragazzini, quindi davvero per me oggi bisognerebbe un momento dedicare un po' più di attenzione a quell'impianto, anche perché ci sono le scuole là vicino, medie, elementari. Quindi, la prego, la prego, Sindaco, si faccia un giro, verifichi lei, sua sponte, che cosa c'è lì: lì c'è veramente qualcosa di pietoso, è veramente un'offesa alla dignità umana. E' questo che oggi deve chiamare noi tutti ad un senso di responsabilità. Io da parte mia me ne sono fatto carico pur dai banchi dell'opposizione, pur non essendo soggetto chiamato direttamente in causa poiché non amministro, ma controllo e posso comunque essere consequenziale all'azione amministrativa, ma lei in prima persona, in prima battuta, dovrebbe recarsi subito presso quell'impianto sportivo, anche perché chiedono di lei, ma lei non c'è. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie.

Allora, sentiamo gli Assessori...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Scusi, Presidente... no, Presidente, mi scusi, io aspettavo la risposta dall'Assessore...

PRESIDENTE:

Sì, sto dando la parola...

Allora, sentiamo prima l'assessore Dimatteo e poi, dopo... o se vogliamo fare prima Pansini... dite voi... avete preso appunti...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Scusi, Assessore, prima che mi risponda, io le ho fatto due domande precise...

ASSESSORE PANSINI:

Ho tutto l'interesse a darle una risposta se mi dà il tempo; io, per una questione di cortesia, aspettavo che finissero gli interventi dei colleghi Consiglieri, dopodiché avrei dato...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Scusami Vittorio, la domanda era duplice: capire quel fatto e poi vedere se si riesce a trovare in bilancio...

PRESIDENTE:

Consigliere, l'Assessore ha ascoltato...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

...una spesa, se si riesce, per mettere a posto il Simeone; la domanda è duplice.

PRESIDENTE:

Va bene, è chiaro, Consigliere.

ASSESSORE PANSINI:

In riferimento agli interventi vado per ordine. C'è da fare una premessa: la premessa è che questa variazione di bilancio, che non significa un voler esercitare un diritto superiore a quello di un Consiglio comunale che ha il potere sovrano all'interno di una città, questa variazione è una variazione d'urgenza dettata dalla necessità di dover dare delle garanzie immediate su degli interventi immediati per delle problematiche inerenti all'impossibilità di poter garantire l'accesso allo stadio Puttilli e quindi occorre sopperire, con tutte le difficoltà, con dei lavori e quindi dare delle garanzie finanziarie per trovare la copertura finanziaria per quanto riguarda, poi, il Manzi-Chiapulin.

Sulla problematica relativa al noleggìo e sulla possibilità del *rent to buy*, cioè la possibilità di poter prendere in locazione con la possibilità di riscatto, questo significava andare oltre anche sugli importi, importi sopra soglia, quindi bisognava fare delle procedure molto più complicate che avrebbero richiesto dei tempi molto più lunghi. Parliamo di strutture che garantiscono la massima... con tutti i certificati possibili e immaginabili. Dagli incontri con il dirigente di riferimento, anche sollecitati dal Sindaco sulla possibilità di poter garantirsi l'acquisto di queste strutture, si è optato in questa fase, e siamo in sede di contrattualizzazione diretta di queste attività, di non andare sull'acquisto delle strutture, confidando e avendo fiducia che l'Amministrazione possa, in tempi più brevi rispetto a quella che possa essere la scadenza del campionato di calcio prossimo, anticipare la definizione del Puttilli.

Detto questo, sulla richiesta del dottor Losappio, io chiedo scusa al dottor Losappio e chiedo scusa anche ai Consiglieri, ma ho fatto mia la richiesta della Presidente nel momento in cui mi ha chiesto di relazionare in maniera veloce e quindi non mi sono dilungato su quelle che erano le voci singole che andavano a comporre questa variazione di bilancio. Abbiamo entrate correnti e spese correnti e abbiamo poi entrate in

conto capitale e spese in conto capitale. Ora, all'interno delle singole voci è una variazione di circa 259.517,14 e questo importo viene compensato in parte con maggiori entrate, e poi le dirò da dove sono state prese queste maggiori entrate, e, dall'altro lato, con una compensazione, con una riduzione dei costi e quindi delle spese correnti. Ora le dirò quali sono le voci che hanno composto singolarmente queste cose. Se entriamo nel merito delle maggiori entrate correnti - io chiedo scusa se quando parlo non la posso guardare, ma devo leggere i numeri, per cui non è una mancanza di rispetto, giusto per dirglielo - i 33.799,25, che sono le maggiori entrate correnti, sono composte da contributi statali in conto interessi per 31.461,34 e da contributo statale 5 per mille finalizzato allo svolgimento di progetti sociali per 2.337,91, e qui prende corpo la maggiore entrata corrente. Sulle maggiori entrate in conto capitale, le maggiori entrate in conto capitale sono, così come avevo detto nella relazione, ma non le avevo detto i numeri, sono proventi derivanti dalle concessioni di urbanizzazione primaria e secondaria e nello specifico sono circa 45.844 quelli di urbanizzazione primaria e 75.819 quelle di urbanizzazione secondaria; quindi abbiamo una totalità e un totale di 137.852,72, queste sono le maggiori spese correnti. Per fare fronte a questa differenza, cioè la differenza tra maggiori entrate correnti e maggiori spese correnti, si è messo mano a quelle che erano le spese correnti, cioè quelle spese che erano state incrementate, i cui valori erano superiori rispetto a quelli concreti, reali, per cui c'è stata una riduzione sia dell'INAIL per effetto di una rivisitazione sul personale, sia, per circa più o meno 18.970, di interessi passivi sui mutui, quindi una riduzione degli interessi passivi che inizialmente erano stati indicati nel bilancio. Questo porta ad un saldo, come equilibrio, di 33.799. Entriamo ora nel merito delle maggiori entrate e delle spese in conto capitale, quindi maggiori spese correnti e maggiori spese in conto capitale. Le maggiori spese correnti sono 137.852 e sono dettate da 2.337 per contributo statale 5 per mille IRPEF finalizzato sempre all'attuazione di progetti di utilità sociale; poi abbiamo il nolo, perché l'investimento sul Puttilli è costituito da una parte di spesa corrente e da una parte di spesa in conto capitale, per cui quando parliamo di "nolo tribuna per lo stadio Manzi- Chiapulin" diciamo che parliamo di 42.700, le spese per lo spostamento della tribuna esistente presso lo stadio, perché all'interno della struttura esiste già una gradinata e quella gradinata verrà spostata, se non ricordo male, dietro ad una delle due porte, per cui diciamo che viene presa in considerazione la stessa azienda che all'epoca ha messo su quella struttura, quindi verrà spostata da un'altra parte e quindi parliamo di 12.200; dopodiché c'è il costo anche del nolo dei bagni chimici che verranno presi all'occorrenza, quando la società giocherà in casa, e quindi parliamo di 6.710. Rispetto al totale dell'operazione sul Manzi-Chiapulin, che inizialmente si aggirava intorno ai 270-280 mila, c'è stato uno sforzo enorme da parte di questa Amministrazione per cercare di ridurre i costi, perché se non ci fossero stati, supponiamo, i lavori dei bagni chimici, cioè l'eventuale noleggio dei bagni chimici, significava

realizzare per lo stadio... pure se in questo momento ha già una struttura di per sé con dei bagni, però bisognava fare lo stesso anche per la squadra ospite e quindi questo significava rifare tutto, rifare impianti, rifare allacci, rifare opere murarie, significava completare, dividere le tifoserie, mettere in condizione e dare la garanzia alle tifoserie di poter stare all'interno dello stadio senza alcun problema. Ritornando, poi, su quelle che sono le spese, nelle maggiori spese correnti sono stati inseriti anche un fondo di riserva ordinario per 3.904 euro e poi i parcometri della litoranea di levante per circa 70.000. Queste voci compongono le maggiori spese correnti per 137.850...

PRESIDENTE:

Assessore, un attimo, mi dicono che non si ascolta bene; vuole alzare un po' la voce, se può? Eppure siamo pochi, allora facciamo silenzio questi che sono in Aula.

ASSESSORE PANSINI:

Per quanto riguarda, invece, le maggiori spese in conto capitale di 121.664,42, la specifica di queste voci è: i lavori di adeguamento dello stadio Manzi-Chiapulin per ampliamento della capienza finanziato da proventi concessori per 18.910; la sistemazione di marciapiedi e aree esterne allo stadio per 48.800; la fornitura di immobili e arredi per il Consiglio comunale, quindi è stata rimpinguata la voce di spesa di 10.0 euro che, se non ricordo male, precedentemente era stata decurtata, per cui sono stati rimessi 10.0 euro nella speranza che quanto prima il Consiglio comunale e anche lei possa sedersi su una sedia più comoda rispetto agli altri consiglieri. Questi sono i 121.664. Dimenticavo, ci sono altri 10.000 che sono l'eventuale fornitura di beni strumentali e arredi per l'ufficio finanziario. Ora, il totale, quindi, delle maggiori entrate sono 150.000, il totale delle maggiori spese sono 259.517, ma queste maggiori spese di 259.517 vengono compensate... diciamo che "compensate" è una parola impropria, vengono diminuite di una riduzione di quelle che sono state le spese correnti di 104.053, per cui alla fine c'è la quadratura e c'è l'equilibrio sul totale entrate e totale spese per 155.463. Io con questo penso di essere stato... diciamo che più di questo...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE PANSINI:

Sul Puttilli io prendo atto dell'invito del consigliere Losappio di verificare innanzitutto... io devo sempre ricordare che l'ufficio Ragioneria e in questo caso il mio Assessorato al bilancio è la punta di un'attività che viene svolta in tutti gli altri uffici e che nel momento in cui, come anche per il Manzi-Chiapulin, l'ufficio di competenza ritiene e deve, per tutta una serie di valutazioni, politiche e amministrative e tecniche, dover fatturare delle attività e degli interventi, sono loro che poi ci invitano a verificare, sulla base di una progettualità, la possibilità e la capacità di poter sostenere quel determinato progetto. Da parte mia c'è la totale disponibilità a mettere nero su bianco e a verificare quanto prima questa possibilità. Per quanto riguarda, invece, la situazione del Puttilli e per quanto riguarda la situazione del Lello Simeone, ritengo, ma non perché non voglia dare una risposta, che la collega assessore Dimatteo possa dare delle delucidazioni molto più tecniche perché oltre questo io non riesco ad andare. Grazie.

PRESIDENTE:

Sentiamo, quindi, l'Assessore...

CONSIGLIERA CAMPESE:

Presidente, voglio fare una domanda...

PRESIDENTE:

Sì, prego.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Assessore, chiedo scusa, nella ricognizione che ha fatto delle entrate, delle spese eccetera ha parlato di oneri di urbanizzazione primaria e secondaria che verrebbero utilizzati in questa variazione di bilancio. Ora, il piano triennale è stato costruito prevedendo alcune opere finanziate da oneri di urbanizzazione su cui giace un grosso punto interrogativo perché, è chiaro, uno fa una previsione di massima dell'annualità,

poi, dopo, bisogna verificare se quelle somme entrano, non entrano, se sono in più, se sono in meno eccetera; se voi avete utilizzato i primi oneri concessori che sono arrivati per questa variazione di bilancio,

è presumibile che andando così, procedendo in questa maniera, le opere del piano triennale finanziate con oneri di urbanizzazione non verranno mai realizzate, quindi è la riprova che il piano triennale approvato da questo Consiglio comunale è carta straccia, perché volta per volta saranno utilizzati, i soldi veri, quelli che entrano, saranno utilizzati e stornati subito per fare le urgenze, le cosiddette urgenze, quindi è presumibile che le opere finanziate con gli oneri di urbanizzazione non verranno realizzate. Era, diciamo, giusto un chiarimento che volevo in questo senso.

ASSESSORE PANSINI:

Mi fa piacere della richiesta di chiarimento, ma nello stesso tempo le devo dire che quelli che erano gli investimenti inseriti, anzi, i lavori, nel piano triennale dei lavori pubblici... la copertura finanziaria di determinate opere... le entrate sono state già, da parte dell'ufficio, totalmente riscontrate e queste somme fanno riferimento ad ulteriori oneri di urbanizzazione attestati dal dirigente di riferimento per circa altri 700.000 euro rispetto alle previsioni, che hanno reso la possibilità, quindi non cambiando quelle che erano le destinazioni iniziali del piano triennale con la copertura di quelle previsioni, di poter tranquillamente usare su questo tipo di investimento... quindi non è stata intaccata la disponibilità finanziaria prevista nel bilancio, quindi questo è qualcosa in più, diciamo che abbiamo incassato di più, per cui diciamo che quello che è stato fatto è stato fatto.

Tengo anche a precisare che l'ufficio non gestisce il denaro pubblico in base a quelli che sono dolori di pancia quotidiani o giornalieri. Viene fatta un'attenta analisi da parte degli uffici, viene fatta un'attenta analisi di quelle che sono le somme dei cittadini e vengono utilizzate in base a quelli che sono gli indirizzi, che siano di natura tecnica, che siano anche di natura politica, ma sempre con la garanzia innanzitutto della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ma anche della possibilità da parte dell'ente di poter sostenere. Tant'è vero che rispetto ad una valutazione iniziale di 280.000 su quella che era la necessità di fare degli interventi molto più strutturali all'interno del Manzi-Chiapulin, proprio per cercare di ridurre l'impatto, ma non perché non ci fosse la disponibilità, ma perché bisognava comunque dare seguito ad una serie di valutazioni, si è fatto un investimento molto più basso.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Quindi diciamo che con questi 700.000 euro in più di proventi di oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, trattandosi di 700.000 euro, avremmo potuto tranquillamente fare una variazione al piano triennale e, per esempio, inserire una delle opere che è stata ritenuta inammissibile per mancanza di capienza, poter prevedere un'opera nell'annualità 2016, cosa che invece è stata negata. Una di queste è proprio il rifacimento del Lello Simeone, cosa che è riportata nel 2017 e che potremmo tranquillamente portare nel 2016. Ma siccome questa discussione non attiene al Consiglio comunale perché la correttezza istituzionale e amministrativa vorrebbe che quando l'Amministrazione ha accertato questi maggiori proventi, fosse venuta in Consiglio comunale e avesse proposto al Consiglio comunale non una variazione post ratifica, ma una nuova programmazione su queste somme che si erano accertate essere superiori. Non può essere una gestione degli uffici e di un gruppo ristretto di amministrazioni che, con tutto il rispetto, dovrebbero essere soltanto gestori di atti di indirizzo amministrativo, che spettano al Consiglio comunale, ripeto.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie.

Prego, assessore Dimatteo.

ASSESSORE DIMATTEO:

Buonasera Presidente, Consiglieri, Sindaco, Assessori. Premesso che il progetto definitivo di ampliamento del campo sportivo Manzi-Chiapulin prevede l'ampliamento a 1.200 posti, tale progetto definitivo è stato approvato con delibera di Giunta comunale il 30.12.2015. Tale progetto è stato portato avanti da un progettista incaricato, il qual era incaricato di ottenere tutti i pareri atti a redigere questo progetto. Sono stati ottenuti i pareri favorevoli dall'ASL a marzo 2016, mentre i pareri dei Vigili del fuoco e del CONI sono pervenuti la scorsa settimana, il 6 luglio. Successivamente all'introito di questi pareri si è provveduto a redigere quelle che sono tutte le determinazioni dirigenziali, le quali porteranno

all'affidamento delle opere per l'ampliamento del campo. Sono esattamente quattro determine. Una prevede il noleggio della nuova tribuna, la quale avrà 750 posti, per 35.000 euro più IVA. E' fatta per affidamento diretto previa consultazione di più operatori, che sono all'incirca 10. Analogamente per delle opere edili all'interno dello stadio, le quali opere potranno alla suddivisione dei due settori in settore ospiti e settore tifosi locali, per un importo di 15.162, con sempre un affidamento diretto previa richiesta di più preventivi, sempre intorno ai 10. L'altra determina dirigenziale prevede lo smontaggio dell'attuale tribuna e il rimontaggio nella posizione del lato corto dello stadio, per intenderci, per un totale di 9.300 euro...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE DIMATTEO:

Lo smontaggio, sì, 2.300. E' anche previsto all'esterno, per una richiesta da parte dei Vigili del fuoco per le vie di fuga, l'inserimento di un marciapiede, quindi opere stradali adiacenti all'uscita, per un totale di 33.324. Io sto parlando di costo escluso IVA perché anche l'assessore Pansini ha già dato gli importi. Al momento sono pubblicate le determine, nelle quali è previsto come termine dei lavori fine agosto, per cui si sta procedendo in questo senso.

Per rispondere al consigliere Losappio e anche alla consigliera Campese in merito al Lello Simeone, come è stato già detto, ho effettuato anche dei sopralluoghi allo stadio, uno dei quali anche con le stesse società sportive, che mi hanno, oltre ai problemi evidenti, insomma, questo nessuno lo può negare, anche posto le loro esigenze e devo dire che il problema degli spogliatoi è un problema anche di carattere strutturale che supera i costi di cui il consigliere Calabrese parlava, mentre per quanto riguarda il manto sicuramente si può intervenire, tant'è che anche le stesse società sportive mi hanno fatto un elenco di problematiche in base anche alle priorità di intervento. Non a caso il settore manutenzioni insieme alla Bar.S.A. sta procedendo ad un progetto di manutenzione dello stesso campo che io spero si possa attuare quanto prima. Inoltre, proprio per l'utilizzo del campo sportivo Chiapulin, per poter consentire l'utilizzo anche da parte delle società sportive, proprio nei prossimi giorni ci sarà un incontro, da parte dell'Assessorato allo sport, con il Barletta Calcio e con le associazioni sportive proprio per capire anche la programmazione del calendario e quindi degli orari giornalieri in base ai quali potranno usufruire sia il Barletta Calcio, sia le associazioni sportive. Non so se ho risposto...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE DIMATTEO:

Lo stato dei lavori dell'appalto in corso, quindi quello della posa in opera della gradinata metallica, è attualmente ad un 80 per cento delle opere. Ci sono stati un po' di problemi con l'impresa appaltatrice, la quale, nell'ambito dell'ATI che aveva partecipato all'appalto, ha avuto delle difficoltà con i progettisti stessi. Si tratta di appalto integrato, quindi l'impresa era la stessa progettista, quindi doveva redigere anche il progetto esecutivo e quindi ha posto una serie di variazioni nell'ambito della formazione della, tra virgolette, squadra di lavoro, che stiamo ancora vagliando. Quindi per queste difficoltà dovute all'impresa c'è stato un rallentamento dei lavori, che però da questa settimana sono ripresi in quanto hanno, insomma, in un certo senso, messo a posto questa situazione e quindi stanno procedendo a portare tutta la documentazione che era stata richiesta dalla direzione dei lavori, perché era stata richiesta una documentazione integrativa sul progetto esecutivo; perciò, nel momento in cui questa documentazione verrà approvata, potranno procedere. Intanto ci sono tante opere che erano escluse da queste richieste che loro possono comunque portare avanti e si auspica al più presto.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE DIMATTEO:

Senta, sui termini di consegna di questo appalto al momento io non posso dirle perché secondo il nuovo cronoprogramma hanno dei tempi abbastanza ristretti, però visti questi impedimenti che ci sono stati non potrei garantire che siano brevi così come la stessa impresa si è impegnata ad eseguire nel cronoprogramma che ha allegato al progetto.

SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2016

INTERVENTO: Quindi è stata concessa una variazione dei tempi di consegna rispetto a quelli preventivati all'inizio?

ASSESSORE DIMATTEO:

Non è stata concessa una variazione dei tempi di consegna, infatti l'impresa è in penale...

INTERVENTO: Sta continuando a lavorare in penale?

ASSESSORE DIMATTEO:

Sta continuando a lavorare in penale. Per cui questo no.

PRESIDENTE:

Bene, grazie...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Un attimo, un attimo. Scusi, Assessore, io ho fatto una domanda prima e volevo una risposta, però non l'ho avuta.

ASSESSORE DIMATTEO:

Chiedo scusa se nell'insieme delle varie...

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

Io avevo detto: anziché trovare una soluzione tampone per il Simeone, a parte la banale manutenzione che adesso diventa praticamente una cosa urgente, non possiamo distrarre delle cifre dal bilancio in maniera tale da fare un intervento strutturale una volta per sempre sul Simeone? Visto che abbiamo distratto 1 milione 200 mila euro per il problema dell'erosione delle coste, cioè, combinata quella sciocchezza, voi comunque 1 milione 200 mila euro li avete trovati, allora è possibile che non riusciamo a trovare 100 o 200 mila euro, quelli che siano, per dare un risvolto strutturale al Simeone una volta per sempre e in maniera veloce, dando un segnale di operatività, di capacità e di risposta ai cittadini? La proposta che ho fatto è praticabile? Secondo me è praticabilissima, però io volevo una risposta nel merito, cioè: facciamo vedere che qualcosa sappiamo farla.

ASSESSORE DIMATTEO:

Per quanto riguarda il Simeone, come dicevo, la manutenzione verrà effettuata sempre nelle more che si vada avanti con il progetto di cui si stava parlando di rifacimento del manto erboso, che comunque non viene accantonato, ma viene comunque portato avanti dal settore lavori pubblici. Il motivo per cui non era stato inserito nell'annualità 2016 era proprio la mancanza di progetto, oltre che quella di finanziamento, quindi il motivo fondamentale per cui non era stato inserito è perché non c'era la possibilità di inserire interventi privi di progetto.

PRESIDENTE:

Consigliere Alfarano, se deve concludere, replicare...

CONSIGLIERE ALFARANO:

Presidente, Sindaco, Consiglieri comunali, stiamo parlando di un argomento molto importante, stiamo parlando del calcio che è uno degli sport più amati, delle infrastrutture che mancano in questa città, della scarsa programmazione della vita politica e amministrativa in questa città, insomma, tutti temi importanti. Quello che registro è la mancanza di passione di molti colleghi su questi argomenti. Vedo che molti danno troppo e tutto nelle prime battute del Consiglio comunale per parlare della politica quella spicciola, quella che serve per fare spettacolo, per fare teatro e poi non esercitano le loro competenze, i loro ruoli di programmazione su questi temi qua.

E' vero, consigliera Campese, questa città ha bisogno tanto di infrastrutture, ne ha bisogno tanto, lei ha toccato un punto strategico: abbiamo, a Barletta, tante società dilettantistiche, tanti giovani che sono attratti da questo sport. Però io mi stavo chiedendo perché lei si è accorta di questo problema soltanto negli ultimi due mesi, da quando ha incominciato a fare l'opposizione all'Amministrazione che lei ha

SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2016

partecipato ad eleggere, perché in tutti gli anni passati lei non ha mosso un dito per risolvere questi problemi. Eppure è stata assessore allo sport presso la Regione Puglia, è stata assessore al Comune di Barletta, è stata sempre componente attiva di questa Amministrazione comunale e dico, a mio giudizio perché il mio parere può essere sempre opinabile: perché ha fatto sempre poco verso tutti questi temi? La risposta lei la darà, dirà che io mi sto sbagliando, dirà che lei ha dato, ha fatto. Ora lei pretende di risolvere

tutti questi temi in soli due mesi, da quando ha deciso di svolgere un ruolo di opposizione. Lei ci sta praticamente espropriando nelle nostre funzioni perché quello che dice lei lo dobbiamo dire noi a lei, noi dobbiamo dire a lei le cose che lei ci rappresenta.

Detto questo, è vero, noi dobbiamo assolutamente potenziare l'attività di programmazione in questa città. Assessore Gammarota, quello che è successo, i disagi che proseguono sono qualcosa che devono far riflettere anche lei perché sentire le interviste di persone che hanno figli disabili che hanno difficoltà a raggiungere la spiaggia non sono belle notizie. Glielo dico sempre con l'obiettivo di stimolarla a cercare le soluzioni migliori per andare incontro alle esigenze di questi cittadini e non per polemizzare.

Detto questo, noi in questa città abbiamo una squadra di calcio che sicuramente crea molta attenzione, crea molto interesse, dà anche prestigio alla nostra città. Oggi siamo in eccellenza e questa, sotto il profilo calcistico, è una piazza importante. Ricordiamo che negli anni passati abbiamo anche giocato in serie B. La squadra ha ambizioni di poter raggiungere mete molto più prestigiose. Peraltro l'anno scorso abbiamo avuto anche, diciamo così, la grande fortuna che una delle squadre di calcio a cinque di Barletta ha vinto il campionato di serie B e quest'anno disputerà la serie A2, dando ulteriore prestigio alla nostra bellissima città.

Il calcio tutti sanno che oltre al ruolo sportivo, svolge un ruolo sociale di estrema importanza, dà la possibilità di aiutare tanta gente che durante la vita ha disavventure, a ritrovarsi e a riprendere il percorso giusto. Ecco perché dico che noi oggi abbiamo la necessità, l'urgenza di assicurare alla squadra del Barletta Calcio una struttura nella nostra città nella quale possa svolgere il proprio ruolo. Non possiamo assolutamente consentire di andare un altro anno in città limitrofe come è successo l'anno scorso con Canosa e quindi in questa situazione straordinaria dobbiamo intervenire.

Personalmente chiedo prima all'assessore Dimatteo certezze e di chiarire la posizione del Puttilli perché è chiaro che io non conosco il termine di consegna dei lavori, se è già scaduto, perché se al Puttilli i lavori fossero stati già completati, probabilmente gli sforzi sarebbero stati diretti in maniera diversa, il Manzi-Chiapulin sarebbe stato lasciato alla sua destinazione originaria e il Puttilli sarebbe ritornato ad essere lo stadio del Barletta Calcio. Ecco perché io ho posto questa domanda su tempi, modalità, stato dei lavori. Insomma, la risposta non mi ha tolto i dubbi, non mi ha completamente soddisfatto, ma non la sua risposta, insomma, leggo molte incertezze circa i termini, le modalità, le procedure e quindi dico: non possiamo permetterci di mandare un altro anno la società in esilio, dobbiamo intervenire. Quindi io personalmente, ma mi sono anche rapportato con il mio Capogruppo del Gruppo Misto, il dottor Losappio, e anche con altri Consiglieri, abbiamo ragionato sulla delibera e noi voteremo a favore perché noi vogliamo che la nostra squadra di calcio giochi nella nostra città, quindi per questo le chiediamo di sorvegliare sull'intera procedura affinché i lavori vengano aggiudicati prima possibile, vengano conclusi nei termini in maniera tale che il Barletta Calcio abbia sin dal momento in cui incomincerà il campionato la disponibilità di un campo sul quale giocare. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, l'Assessore ha già risposto.

La parola alla consigliera Campese per questione personale, poi chiudiamo la discussione.

CONSIGLIERA CAMPESE:

A me dispiace ascoltare questi interventi fuori dalle righe, questi attacchi personali che fanno scadere la politica a diatribe da bottega, però mi fa specie che il consigliere Alfarano, presente in Consiglio comunale dal 1989, se non ricordo male, quindi sono ben 27 anni che è presente in maniera continuativa in Consiglio comunale, sia tanto disinformato sulle mie attività politiche, sui miei interventi, su quello che ho messo in campo quando sono stata assessore. Io sono alla mia prima esperienza come consigliere comunale, sono solo tre anni che faccio la consigliera comunale e finché ho avuto modo di portare il mio contributo all'interno di un tavolo politico di maggioranza l'ho fatto, non venivo qui a dire il mio pensiero perché avevo un altro luogo dove esprimerlo. Siccome questa possibilità mi è stata tolta dall'attuale maggioranza e dal Sindaco, è chiaro che il mio pensiero adesso lo vengo a esprimere in

Consiglio comunale, ma il mio punto critico, il mio apporto, il mio contributo l'ho sempre dato senza remore e senza avere timore di esprimere il mio pensiero liberamente e fino in fondo.

Rispetto alla mia attività di consigliere regionale voglio ricordare e informare, a questo punto ne approfitto per informare la città e il Consiglio comunale, che l'unica attività, l'unica firma, l'unico emendamento su cui ho visto apposta la firma del Consigliere regionale Alfarano è stata quella sullo storno di soldi dallo sport per dirottarli verso altro, emendamenti firmati da tutti e quattro i Consiglieri regionali di Barletta per vanificare e contrastare l'azione politica dell'Assessore regionale di Barletta allo sport: gli emendamenti al bilancio in Consiglio regionale consistevano nel togliere i soldi allo sport per dirottarlo verso altro. Allora io voglio capire. Quando si fanno i proclami, si fanno le passerelle quando ci sono le premiazioni, le passerelle per farsi vedere e per dire quanto lo sport sia bello, bisogna anche dire che quando si è avuta l'opportunità di sostenere un'attività politica che mirava ad incentivare lo sport, i corretti stili di vita eccetera, c'è stato l'ostruzionismo da parte dei Consiglieri regionali di Barletta. Almeno abbiate la decenza di non fare le passerelle e di non accusare gli altri. Guardate al vostro operato perché su quello veramente vi inviterei a riflettere perché io qualcosa nella mia vita l'ho fatta, nel bene o nel male, sbagliando, sicuramente tutto è perfezionabile, ma di altri che stanno sul palcoscenico politico da tanto, che si sono fatti paladini del vessillo del centrodestra...

PRESIDENTE:

Concludiamo, Consigliera.

CONSIGLIERA CAMPESE:

...e che oggi, invece, cambiano casacca, non so che cosa poter dire perché lì vedo veramente il deserto.

PRESIDENTE:

Concludiamo la discussione su questo punto... Consigliere Alfarano, lei ha...

CONSIGLIERE ALFARANO:

Presidente, mi perdoni. La mia risposta personale non c'è.

PRESIDENTE:

Va bene, okay, menomale.

Allora, chiusa la discussione. Prima di passare alla votazione di questa proposta di delibera vi voglio comunicare che la proposta che era stata fatta dal consigliere Cannito di un emendamento, poiché non è possibile tecnicamente un emendamento, si è tramutata in una proposta di delibera che viene ora protocollata dal Segretario generale e data al Sindaco, a firma di numerosi Consiglieri comunali, che ha questo testo, si dice: "In attesa del ripristino funzionale dello stadio Lello Simeone, in considerazione della necessità di consentire alle società sportive calcistiche minori... si propone che il Comune di Barletta deliberi di convenzionarsi con campi calcistici privati per calendarizzare attività sportiva calcistica non agonistica onde consentire alle società sportive minori di svolgere allenamenti e gare". Quindi questa è una proposta, io la do al Segretario generale, poi gli uffici procederanno con l'iter. Adesso, se i Consiglieri che sono fuori entrano in Aula e prendono posto, passiamo alla votazione. Prego, Segretario, votiamo la proposta di delibera: "Ratifica delibera di Giunta comunale n. 106/2016. Variazioni d'urgenza", prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (contrario), Sciusco (favorevole), Doronzo (contrario), Rizzi Francabandiera (assente), Ventura (favorevole), Caracciolo (assente), Santeramo (favorevole), Scelzi (assente), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (assente), Mazzarisi (favorevole), Calabrese (favorevole), Damato A. (favorevole), Maffione (assente), Grimaldi (assente), Desario (assente), Dascoli (favorevole), Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (favorevole), Dicorato (favorevole), Damiani (favorevole), Alfarano (favorevole), Piazzolla (assente), Losappio (favorevole), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

21 favorevoli, 2 contrari, 10 assenti.

PRESIDENTE:

Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari? 2.

Stessa votazione di prima, quindi la delibera è approvata e immediatamente eseguibile.

Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno: "Pianificazione strategica del commercio in sede fissa ai sensi della legge regionale n. 24/2015. Attuazione dei provvedimenti comunitari, governativi e regionali di semplificazione delle procedure di autorizzazione delle attività economiche".

Prego.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Prima che introduca il punto io chiederei... perché questa è una discussione che abbiamo avuto nella Conferenza dei Capigruppo quando avevo chiesto di diluire i punti all'ordine del giorno in due Consigli comunali e la cosa poi non è passata, si è deciso di fare un unico ordine del giorno, però l'impegno che avevamo assunto in sede di Conferenza dei Capigruppo è stato quello che arrivati ad una certa ora comunque aggiornassimo i lavori al giorno dopo. Cioè, noi possiamo riconvocarci sempre in prima convocazione a domani e proseguire i lavori, perché non è possibile discutere in piena notte di provvedimenti che sono importanti e che hanno bisogno di essere discussi e approfonditi, e anche perché non vi nascondo che io, arrivata ad una certa ora, perdo proprio di capacità di stare sveglia, di poter seguire i lavori, quindi io vi chiedo di tenere fede a questo impegno e di aggiornare i lavori a domani.

PRESIDENTE:

Traduciamo la sua richiesta. Come ho detto già nella Conferenza dei Capigruppo, nel Consiglio comunale, se un Consigliere comunale chiede una sospensione a domani mattina, domani sera, dopodomani, lo chiede e lo si mette ai voti, non è che io devo tenere fede a delle richieste che non sono condivise dal Consiglio comunale. Quindi, consigliera Campese, lei sta chiedendo la sospensione dei lavori...

CONSIGLIERA CAMPESE:

...alle 16.30 di domani.

PRESIDENTE:

Questo lo mette lei, va bene, è una richiesta che fa, non è che possiamo... Mettiamo ai voti questa richiesta. Mettiamo ai voti la richiesta della consigliera Campese. Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Quindi si vota sull'aggiornamento a domani alle 16.30.

Votazione per appello nominale: *Campese (favorevole), Sciusco (contrario), Doronzo (favorevole), Rizzi Francabandiera (assente), Ventura (favorevole), Caracciolo (assente), Santeramo (favorevole), Scelzi (assente), Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (assente), Mazzarisi (favorevole), Calabrese (favorevole), Damato A. (astenuto), Maffione (assente), Grimaldi (assente), Desario (assente), Dascoli (contraria)...*

INTERVENTO: Se che non si può parlare durante la votazione... se non fosse durato sei ore il dibattito... io sono contraria, va bene? Contraria.

SEGRETARIO GENERALE:

...*Salvemini (favorevole), Cannito (favorevole), Marzocca (assente), Cefola (assente), Basile (contrario), Dicorato (contrario), Damiani (contrario), Alfarano (contrario), Piazzolla (assente), Losappio (contrario), Peschechera (favorevole), Sindaco (astenuto).*

2 astenuti, 14 favorevoli, 7 contrari, 10 assenti.

PRESIDENTE:

Quindi i lavori del Consiglio sono aggiornati a domani alle 16.30 per i punti che non sono ancora stati discussi dal punto 5.